



**PIANO DI CONTENIMENTO GENERALE DEL DANNO AGRICOLO DA GHIRO
NEL TERRITORIO DI LANGA, ROERO E PIANURA CUNEESE
PERIODO 2026-2030**

ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI PER GLI AGRICOLTORI ADERENTI AL PIANO

(Piano di controllo del ghiro (*Glis glis*) 2026-2030. Rif. aut. ISPRA prot. n. 0026305 del 20/03/2026)

1. Contesto

Il contenimento del danno da ghiro sulla coltivazione della nocciola nel territorio di Langa, Roero e Pianura Cuneese può avvenire mediante metodi indiretti e/o diretti come descritti negli articoli sotto riportati.

2. Metodi di prevenzione indiretta autorizzati:

- a. realizzazione di una fascia di rispetto tra il nocciolo e la vegetazione circostante;
- b. posizionamento di reti sospese.

a. Fascia di rispetto

Le fronde degli alberi che confinano con il nocciolo sono le vie di entrata/uscita più utilizzate dal ghiro. Dove il terreno lo consente (con pendenze elevate questo intervento è più problematico), l'eliminazione dei contatti "aerei" con il bosco è sicuramente uno dei sistemi più efficaci per rendere difficile l'accesso alla coltivazione e limitare, di conseguenza, il danno.

Per impedire il passaggio degli animali verso il nocciolo la distanza tra le fronde, misurata in orizzontale, deve almeno essere di 2,5 - 3,0 metri. Nel caso di boschi posti sopra al nocciolo su versanti a forte pendenza il corridoio da tenere "pulito" dovrebbe essere di almeno 4 - 5 metri "obliqui", corrispondenti a circa 2,5 metri in orizzontale.

Per quanto possibile sarebbe meglio intervenire anche sul lato a bosco, anche se spesso le aree forestali e i noccioli non appartengono allo stesso proprietario e non si può sempre raggiungere l'accordo.

Dopo il primo intervento di diradamento occorre mantenere pulito il corridoio di confine con adeguata manutenzione.

b. Reti sospese

In alternativa o in concomitanza alla fascia di rispetto, di cui al punto a), si possono allestire delle barriere aeree mediante l'uso di reti.

Le barriere fisiche "aeree" sono rappresentate da un sistema di reti sospese, sostenute da pali che possono raggiungere un'altezza di più metri (da posizionare in modo da tagliare trasversalmente il fronte di passaggio dei ghiro), poste sul perimetro esterno o all'interno dei coltivi in modo da dividere in compartimenti la coltivazione. Esse sono in grado di bloccare l'animale in entrata (reti esterne) oppure di limitare la sua avanzata a poche file di noccioli (reti interne).

Le reti devono essere costituite da una maglia fine (1/2 cm di trama, modello *mist-net* dei centri di inanellamento degli uccelli) normalmente distesa, di ampiezza tale da impedire l'accesso degli animali per tutta la lunghezza del fronte ritenuto "a rischio". L'altezza delle reti deve essere

sufficiente per evitarne il superamento con un salto da parte degli animali; in generale occorre superare di almeno 50 cm, in altezza, il livello dei rami degli alberi che circondano il nocciuolo. La linea di rete va controllata visivamente con una certa frequenza per garantire il suo mantenimento in efficienza.

3. Metodi di prevenzione diretta autorizzati

Gli agricoltori nominativamente autorizzati, dotati di apposito "Registro di nocciuolo" conforme al modello autorizzato (vd. fac-simile in allegato), all'interno dei nocciuoli segnalati alla Provincia e lungo il perimetro degli stessi (massimo 5 metri nella prima fascia boscata circostante), possono utilizzare i seguenti strumenti per la cattura degli animali:

- a. cassette-nido,
- b. cassette con chiusura a scatto (cassette-trappola);

a. Cassette nido

Per cassetta nido si intende, in generale, un contenitore in legno (o materiali derivati), cavo al suo interno in modo che il ghio possa trovarvi rifugio. La cassetta può avere varie forme e può ospitare una o più cavità interne. Ciascuna cavità deve essere provvista di un'apertura (di forma circolare con diametro di 4-5 cm) non dotata di scatto di chiusura in modo che gli animali possano accedervi liberamente. Dal ricercatore incaricato e dai rappresentanti del comitato spontaneo degli agricoltori sono stati realizzati alcuni esempi di cassetta-nido che la Provincia considera idonei allo scopo. Le cassette possono essere costruite in proprio in conformità alle tipologie anzidette.

Le cassette vanno appese ai noccioli e, se il nocciuolo confina con il bosco, possono essere appese anche agli alberi circostanti (nei primi 5 metri di bosco), secondo uno schema a grigliato per file alternate, a partire dai lati esterni e più vicini al bosco (Figura 1). Per rendere possibile una corretta registrazione delle catture, in ogni nocciuolo alle cassette deve essere assegnata una numerazione progressiva. In tal modo si potrà capire come varia l'efficacia delle cassette a seconda della posizione all'interno del coltivo o lungo il perimetro del bosco.

Il periodo in cui le catture sono consentite va dal 15 maggio al 15 settembre.

Il controllo delle cassette nido, non essendo presenti dispositivi di intrappolamento automatico degli animali, può essere effettuato a discrezione dell'agricoltore ma si consiglia un controllo giornaliero, in orario diurno. Gli animali eventualmente presenti vengono catturati al momento dell'ispezione mediante la chiusura del foro di accesso al nido. Essi vanno prontamente estratti e trattati secondo le modalità previste al successivo punto 4.

Se si riscontra la presenza di soggetti di specie diversa dal ghio, tali esemplari vanno prontamente liberati.

Il resoconto dell'attività di cattura deve essere annotato sul registro di cui sopra (vd. dettaglio al punto 5), che va aggiornato in seguito ad ogni ispezione delle trappole.

b. Cassette trappola

Le cassette trappola, ossia contenitori provvisti di scatto di chiusura, devono essere conformi al modello adottato nell'ambito del programma, che potrà essere fornito direttamente all'agricoltore dalla Provincia o costruito dallo stesso in conformità. Le cassette trappola saranno utilizzate dall'agricoltore in numero proporzionale al numero, alle dimensioni e alla vicinanza dei nocciuoli ai boschi, a sua discrezione e sotto la sua responsabilità. Tutte le cassette utilizzate vanno comunque registrate con un numero progressivo assegnato dall'agricoltore stesso.

Il posizionamento all'interno del nocciuolo o sul perimetro del bosco circostante deve avvenire secondo le modalità indicate per le cassette nido (Figura 1). Anziché applicare direttamente la trappola al nocciolo, si può utilizzare un supporto rigido da legare al nocciolo. Il supporto è costituito dal telaio di una scatola a forma di parallelepipedo con la sola base inferiore piena. La trappola

viene appoggiata sulla base inferiore del supporto. La misura del telaio va proporzionata alle dimensioni della trappola. In questo modo il telaio rigido consente il regolare movimento della chiusura a molla riparandolo dai rami del nocciolo. Inoltre, non essendo la trappola direttamente legata al nocciolo, la sua ispezione/manipolazione è più semplice e veloce.

Il periodo in cui le catture sono consentite va dal 15 maggio al 15 settembre.

Essendo presente lo scatto automatico, nei periodi di effettiva “messa in funzione” (vale a dire quando sono innescate e provviste di esca alimentare), il controllo delle trappole va effettuato quotidianamente. Gli animali catturati vanno prontamente estratti e trattati secondo le modalità previste dalle linee guida autorizzate da ISPRA (cfr. punto 4).

Se si riscontra la cattura di soggetti di specie diversa, tali animali vanno prontamente liberati.

Il resoconto dell'attività di cattura deve essere annotato sul registro di cui sopra (vd. dettaglio al punto 5), che va aggiornato giornalmente nei periodi di messa in funzione delle trappole.

4. Trattamento degli animali catturati

La manipolazione e soppressione degli animali catturati deve avvenire con modalità da garantire la sicurezza dell'operatore, la selettività, la limitazione dello stress e della sofferenza negli animali (Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, 2001. Quaderni di Conservazione della Natura, n. 4). In analogia a quanto riportato nelle istruzioni ministeriali appena citate, il metodo da utilizzare è la dislocazione cervicale.

Lo smaltimento verrà praticato direttamente dall'agricoltore mediante interrimento, ai sensi del Reg. CE n. 1774/2002.

5. Registro delle catture

Ogni agricoltore autorizzato alla cattura del ghio nell'ambito del Piano provinciale di prevenzione diretta del danno agricolo, deve dotarsi di uno o più registri di attività. Il registro deve essere conforme al modello predisposto dalla Provincia, fac-simile presentato in allegato al presente documento, e va tenuto a disposizione del personale dell'Ufficio Caccia e Pesca o del Servizio di Polizia Locale - Nucleo Faunistico Ambientale.

Per ogni nocciolo in cui l'agricoltore dichiara di effettuare la prevenzione diretta deve essere utilizzato un registro (“registro di nocciolo”).

Le catture effettuate vanno annotate nella casella corrispondente al giorno e alla cassetta numerata in cui sono avvenute.

La restituzione delle schede di cattura, da parte degli operatori nominalmente designati all'attuazione del controllo è condizione indispensabile per la prosecuzione dell'attività di controllo. Pertanto, saranno coinvolte nel controllo solamente le aziende che si sono rivelate motivate e disposte a seguire i protocolli di controllo approvati, cioè le aziende che nell'ultimo quinquennio hanno, almeno una volta, fornito i dati (anche quando pari a zero) relativi alle catture effettuate.

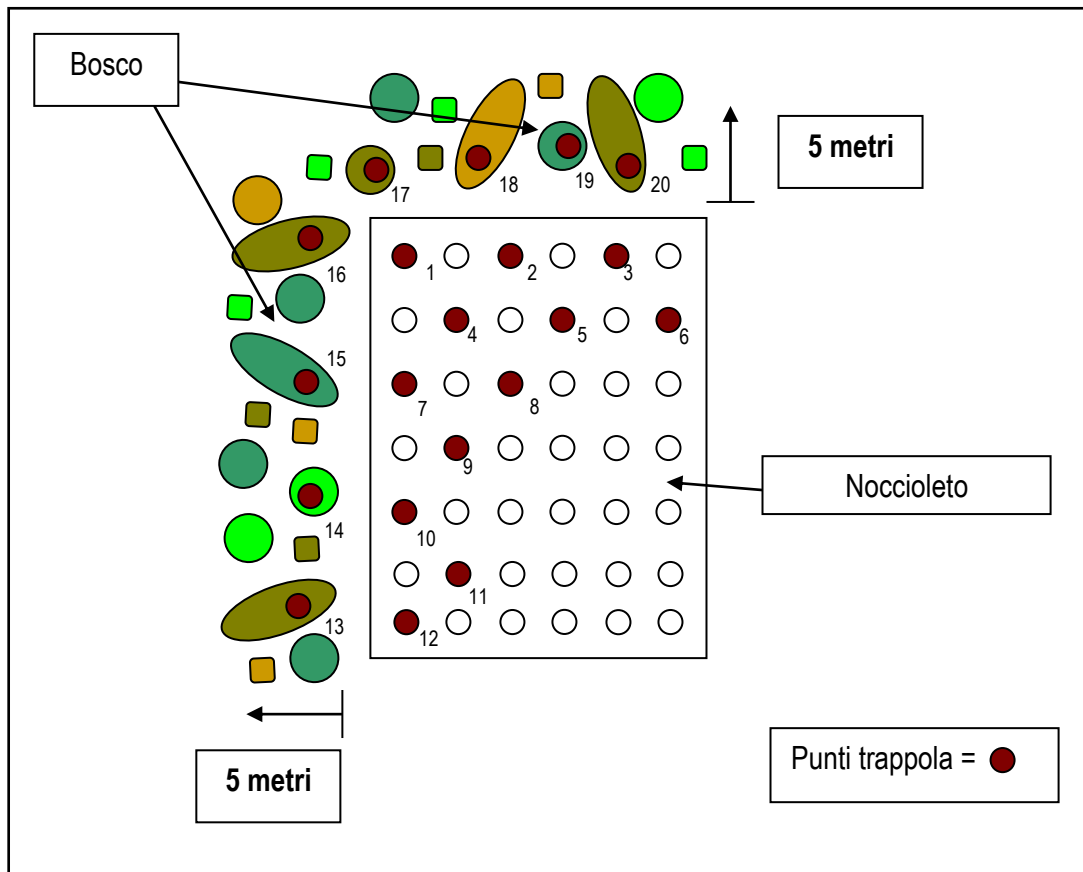


Figura 1 – Schema del posizionamento delle cassette nido/trappola all'interno dei nocchiei e lungo il perimetro dei boschi (entro i 5 metri dal margine esterno). Alle cassette deve essere assegnata una numerazione progressiva.

Aut. prov. cattura n. - Azienda - via/loc. n. - Comune
REGISTRO DEL NOCCIOLETO denominato, N. aziendale - Comune - Rif. catastali: F., Map.

Registrazioni del mese di:

N. Identificativo cassetta	giorno																															TOT Catture mensili			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31				
1																																			
2																																			
3																																			
4																																			
5																																			
6																																			
7																																			
8																																			
9																																			
10																																			
11																																			
12																																			
13																																			
14																																			
15																																			
16																																			
17																																			
18																																			
19																																			
20																																			
21																																			
22																																			
23																																			
24																																			
25																																			
26																																			
27																																			
28																																			
29																																			
30																																			
TOT. catt/giorno																																			

